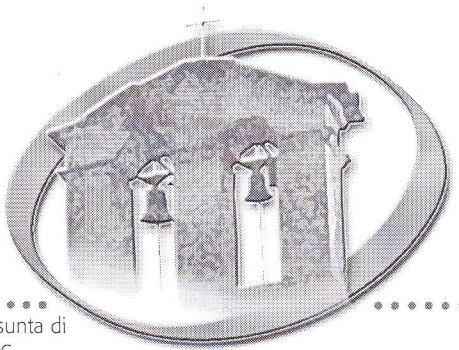


il Rintocco



Pagine a cura della Parrocchia Santa Maria Assunta di Sipicciano • Ciclostilato in proprio • Aprile 2006.

l'editoriale di don Luigi...

Pasqua di gioia

Non abbiate paura di Cristo! Lo ripeto a voi tutti giovani e meno giovani! Egli non provoca l'alienazione della vostra identità; non degrada, né mortifica la vostra ragione; non opprime la vostra libertà!

Egli è figlio di Dio, incarnato, morto, risorto per noi e per la nostra salvezza, cioè per la nostra liberazione autentica e totale! Egli, Dio, ha voluto diventare realmente uno di noi, nostro salvatore, nostro redentore, nostro amico, nostro fratello; si è inserito nei nostri problemi e nei nostri drammi quotidiani; ha sentito la nostra debolezza, la nostra fragilità, la nostra precarietà, fino all'esperienza angosciata del tradimento degli amici più intimi e al dolore della morte. Incarnazione della infinita misericordia di Dio, Cristo ha rivolto alla umanità il suo messaggio di verità e di speranza, ha operato prodigi, ha assicurato il perdono dei peccati, ma soprattutto si è offerto al padre in un gesto di immenso amore, vittima di espiazione per i nostri peccati!

Di fronte a Cristo, carissimi, non si può rimanere indifferenti. Cristo, per la sua singolare realtà umana, perché è il centro della storia, il Redentore dell'uomo! Per questo dico oggi a voi: cercate con obiettività, con onestà e con coraggio Cristo! Sforzatevi di conoscerlo a fondo; studiatelo continuamente e approfonditelo e con la grazia di Dio arriverete alla fede, dono di Dio e risposta personale dell'uomo!

Tale atteggiamento di fede in Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, non è una diminuzione delle vostre esigenze culturali, ma un vero arricchimento e una esaltazione della vostra sete di conoscenza e della vostra ragione, disponibili alla irruzione della rivelazione divina.

Giovanni Paolo II

Parole meravigliose, da meditare, per vivere una Santa Pasqua piena di amore per il Signore.

Buona Pasqua a voi e a tutte le famiglie della nostra comunità e a tutti i sipiccianesi sparsi per il mondo. ❖

Orari della Settimana Santa

9 APRILE

Domenica delle Palme

ore 9,30 S. Messa
Madonna delle Vigne
ore 11,30 In parrocchia
benedizione delle Palme
e Santa Messa

13 APRILE

Giovedì santo

ore 19,00 S. Messa
in Coena Domini
seguirà adorazione
S. Sepolcro
sino alla mezzanotte

14 APRILE

venerdì santo

ore 15,00 Celebrazione della
morte del Signore
ore 21,00 Processione della
Passione e Morte
di Gesù

15 APRILE

Sabato santo

ore 21 Veglia e Santa Messa
di Risurrezione

16 APRILE

Santa Pasqua

SS. Messe ore 9,30 - 11,30

25° anniversario A.V.I.S.

Era il 24 novembre 1980 quando si è concretizzata la volontà di costituire a Sipicciano la Sezione AVIS. A distanza di venticinque anni da quella data la Sezione tutta ed il suo attuale Presidente Rodolfo Filipponi ha voluto festeggiare la ricorrenza promuovendo con semplicità, come è nel suo stile, un incontro per ricordare tutte le fasi della sua attività fino ai giorni nostri. La scintilla che ha fatto maturare la volontà della fondazione della

sezione Avis è scaturita da un'idea del nostro compaesano Paolo Terenziani. Subito ha fatto breccia nella sensibilità di quanti hanno capito il significato della iniziativa. Da allora, dalla data di costituzione dell'associazione, sancita da atto pubblico redatto alla presenza del Presidente Provinciale dell'AVIS Ezio Ciatti; del Segretario Provinciale della Sezione AVIS di Viterbo Giorgio Gasperini, del Geom. Sergio Gubbio, Presidente della Associazione Pro Loco di Sipicciano, con l'autenticazione dell'atto pubblico da parte del Segretario Comunale Giovanni Abbate e alla presenza di venticinque soci fondatori, è iniziata un'at-

tività sociale che si è sviluppata sempre più intensamente, tanto da raggiungere risultati più che positivi: una delle prime Sezioni della Provincia.

Negli anni i donatori iscritti sono stati 213; in attività sono oggi 65; le donazioni di sangue e plasma sono state 2220 e le assistenze dirette alle persone sono state 98.

Il medagliere della Sezione comprende: Goccia d'Oro e Croce d'Oro per 100 donazioni ai donatori Rodolfo Filipponi e Mauro Isidori; Medaglie d'Oro per 50 donazioni ai donatori: Bannella Giovanni,

— segue a pag. 2

25° anniversario A.V.I.S.

Cannone Marco, Cori Giancarlo, Gorini Adelio, Marucci Giuseppe, Renzetti Nazareno, Savini Bernardino e Savini Riccardo. Ancora 28 Medaglie d'Argento per 25 donazioni e 18 Medaglie di Bronzo per 15 donazioni.

I Presidenti che hanno guidato l'associazione fino ad oggi sono stati: don Fortunato Frezza, Sergio Gubbiotti, Massimo Lattanzi, Alfredo Cori, Giuseppe Marucci, Giovanni Bannella, Mauro Isidori e Rodolfo Filipponi. Un grande riconoscimento va a tutti quei donatori, la maggioranza, che non hanno raggiunto la quota delle 15 donazioni e che, nel silenzio e con tanta passione, si impegnano a compiere il più generoso dei gesti che una persona può fare: donare il proprio sangue per salvare la vita ai propri fratelli. È doveroso quindi rivolgere il più sentito ringraziamento a quanti che, con tanta umiltà, porgono il braccio consapevoli che il loro gesto rappresenta l'atto più nobile e umano nei confronti di persone in difficoltà, il più delle volte sconosciute e per questo ancora più meritevoli di riconoscenza.

Un grande "ewiva" alla Sezione A.V.I.S. di Sipicciano ed auguri per il raggiungimento di sempre maggiori successi. ❖

Domenico Giganti

Prima Comunione

Il 25 aprile 8 bambini della nostra comunità, avranno la gioia del Primo incontro con Gesù. Otto bambini pieni di amore per Lui Barbetta Chiara, Cristofori Lorenzo Del Pomo Ylenia, Perelli Emiliano Rubeca Lorenzo, Scarponi Giulia Sensi Cecilia, Viola Beatrice. Accompagniamoli a questo incontro con la nostra preghiera.

Le catechiste: Donatella e Sabina

Santa Cresima

Il Sacramento della Confermazione sarà imposto dal nostro Vescovo ai ragazzi della nostra comunità il giorno 28 maggio alle ore 11,30. Preghiamo affinché lo Spirito Santo operi in loro, trasformando la loro vita.

Beato Leopoldo da Gaiche

Chi è il Beato Leopoldo da Gaiche? Quale attinenza o relazione ha avuto con il nostro paese?

Frate Leopoldo, al secolo Giovanni Croci, nasce da una famiglia contadina in un piccolo paese umbro, Gaiche, nell'ottobre del 1732. A 19 anni veste il saio francescano nel vicino convento di Cibottola, prendendo i voti nel 1752. Dopo il regolare curriculum di studi viene ordinato sacerdote nel 1757, e grazie alla sua intelligenza e applicazione, insegna filosofia e teologia ai chierici francescani, prima di diventare un predicatore instancabile che lo condurrà a portare la parola di Dio tra le popolazioni dell'Italia centrale, comprese quella della Tuscia viterbese. Inizia nel 1761 con la sua prima missione alla Spineta, quindi negli anni successivi, con il compagno padre Giovanni Maria da Vitorchiano, raggiunge Celleno nel 1771, nel novembre 1772 è ad Amelia e poi a Lugnano in Teverina, quindi nell'agosto del 1776 nella città di Bagnorea. Dopo aver ininterrottamente attraversato l'Umbria, la bassa Toscana e l'alto Lazio per diversi anni, giunge anche in Sipicciano nei primi mesi del 1800. Così scriveva nel suo diario: «tornando da Foligno, partii per Bagnorea e di là andai ad aprire la missione in Sipicciano, poi alla Rocca del Vecce. In queste missioni si distinse per pietà la nobilissima famiglia Costaguti, specialmente nelle processioni di penitenza, in cui intervenne la signora Ba-

ronessa vestita in abito di penitenza. Concorso sempre numerosissimo, frutto davvero straordinario. Eressi una bella Via Crucis per la strada che da S. Egidio conduce a Castel Cellesse, il giorno 16 febbraio: il 29 gennaio avevo pure eretto una via Crucis a croci grandi sulla strada del Colle che termina a S. Bernardino, presso Sipicciano. nel partire da questo paese, passando il rio (Rigo), corsi un gran pericolo». Ed ancora: «Tornai in diocesi di Bagnorea, ed aprii le sante Missioni il giorno 12 maggio in Civitella della Teverina a un popolo immenso. Dopo nove giorni di predicazioni perdetti la voce e venne a sostituirmi il P. Serafino da Vitorchiano, il quale fece buon frutto. Il giorno 25 detto, benedissi una Via Crucis nella strada del Convento. Essendo io molto stanco mi recai in casa Costaguti per due giorni di riposo in Sipicciano, dove pure confessai e predicai. Nel di 30 maggio mi rimetto in via per fare una missione a Graffignano, dove predicai fino al 12 giugno, festa del Corpus Domini, sempre colla chiesa piena di gente. Eressi la Via Crucis nella chiesa del Conventino. La sera dell'11 diedi la Benedizione papale in piazza a un popolo di circa due mila persone e poi ripartii per Spoleto». Dopo aver fondato nel 1788 il ritiro di Monteluco dove visse per 27 anni muore a Spoleto il 2 aprile 1815. Viene beatificato da papa Leone XII il 2 marzo 1893. ❖

Claudio Mancini

Un sacrestano... coi fiocchi

Quando sono venuto a Sipicciano, ho trovato un sacrestano anziano, che lì per lì, non mi ha colpito in modo particolare, ma che con il passare dei giorni ho apprezzato grandemente e ho ringraziato il Signore per averlo messo vicino a me. Mi riferisco a Peppino Fiocchetti. In quei giorni trovai delle persone che pensavano solo a dirmi quello che dovevo fare e come dovevo farlo;

Sono stati per me, momenti duri e in quei momenti è intervenuto sempre lui, Peppino, sollecitandomi a non ascoltare nessuno ma a fare quello che io ritenevo giusto. Questo mi ha dato la spinta a non avvilirmi e a reagire. Da quel momento seppi che vicino a me c'era una persona che amava il Signore veramente, una persona umile e preziosa, una persona su cui contare, pronta al servizio senza

chiedere nulla e conoscendolo sempre di più cresceva in me l'affetto per lui, affetto che era ricambiato. La sua semplicità, l'amore affettuoso e delicato per sua moglie Maria, il servizio in Chiesa fatto con amore, la disponibilità verso tutti hanno fatto di lui un vero discepolo di Cristo.

Tante volte le persone mettono sotto accusa coloro che vengono in chiesa, guardano sempre coloro che possono coprire le loro mancanze, il loro poco amore per il Signore.

Ma in chiesa ci sono anche dei gioielli, persone che possono insegnarci come si ama il Signore, basta essere attenti e li scopriremo. Peppino era uno di questi gioielli e non lo dimenticherò mai sia con la preghiera, sia con la S. Messa.

Grazie Peppino!!! ❖

don Luigi

Il questuante di Dio

Siamo partiti in questo pellegrinaggio a Nettuno per accompagnare Don Luigi a questo importante appuntamento. Certo che, per il nostro Parroco, sapere e vedere che Fratel Lorenzo dello Spirito Santo potrà diventare Beato e forse Santo è motivo di grande gioia: lui ha ricevuto, come minimo, una grazia. È forse il fatto più importante capitogli a Sipicciano. Il segno che i 13 anni trascorsi lasceranno una traccia indelebile nelle nostre menti, nelle coscienze, nei nostri cuori. E lo sarà anche per quelli che verranno: le generazioni future. A noi che siamo carenti nella vera Fede, ora abbiamo un motivo in più per credere. Fratelli di Sipicciano miglioriamo la nostra Comunità Cristiana.

La Redazione

Le confraternite

Intorno agli anni settanta a Sipicciano si è via via affievolita, fino a scomparire, la presenza, nella vita della Parrocchia della antica istituzione delle Confraternite. La Confraternita della Madonna della Misericordia e quella di San Bernardino, fondata nel sedicesimo secolo, sono state le ultime a terminare la loro attività. Non è errato riconoscere che gli ultimi ad indossare le mantelline delle vecchie Confraternite siano oggi Natalizi Bartolomeo e Floridi Tito. Le confraternite avevano nei secoli passati vari compiti: assistenziali, sociali e di beneficenza, senza trascurare un forte indirizzo religioso e negli ultimi tempi si sono impegnate nel promuovere il culto dell'Eucarestia (Confraternita del Sacramento, oggi Confraternita di San Bernardino, per il simbolo IHS che il Santo portava sempre con se nelle piazze dei paesi che ha visitato predicando) e la devozione per la Vergine del Rosario (oggi confraternita della Madonna della Misericordia).

Il 20 maggio 1984, a seguito dell'inizia-

tiva di alcune persone: Marsilio Fiocchetti, Alfio Barbeta e Domenico Giganti, durante la S. Messa in onore del nostro Patrono S. Bernardino, i confratelli delle risorte confraternite prestarono solenne atto di adesione alle confraternite stesse.

Il 19 maggio 1996 l'atto di adesione venne riconfermato durante la S. Messa in occasione della festa di S. Bernardino presieduta dal Parroco don Luigi Bruni nella Chiesa Parrocchiale.

Oggi le Confraternite si sono arricchite della presenza di nuovi aderenti, così che si raggiunge in tutto il numero di trenta confratelli, i quali la domenica 23 aprile p.v. presteranno atto di adesione insieme ai vecchi confratelli, che la riconfermeranno.

Sarà un momento importante nella vita della nostra comunità parrocchiale che intende rivolgere un messaggio di partecipazione e di servizio a quanti vorranno farne parte, così come nel passato quando quasi tutte le famiglie del paese contavano nelle varie Confraternite almeno un loro rappresentante.



Domenico Giganti

Pellegrinaggio a Nettuno (il questuante di Dio)

Sabato 25 marzo scorso 28 pellegrini di Sipicciano hanno accompagnato il loro parroco Don Luigi Bruni nel viaggio al Santuario di Nettuno, passando prima alla Madonna del Divino Amore di Roma.

Siamo partiti dalla piazza Umberto I alle 7,30, una fermata al Pisciarellero per il "completamento del carico" e poi in viaggio alla volta di Roma. Imboccata l'autostrada ad Attigliano Don Luigi ha iniziato "la predica". Ci ha rammentato il motivo del viaggio, il significato per lui, le tappe principali e come dovevamo comportarci in chiesa (per il Vescovo!). Finito il discorso abbiamo intonato canti alla Madonna; intonato sì... ma non tutti: c'erano voci "angeliche" e c'eravamo quelli col tono forte, specie per le orecchie dei silenti. C'erano anche due bambine Eleonora e Ilaria alle quali v'è il complimento per

l'obbedienza e l'interesse con cui ci hanno seguito! Alle 10 circa siamo giunti al Santuario della Madonna del Divino Amore, dove abbiamo sostato e ci siamo rinfrancati. Lì c'è un negozio di oggetti sacri dove ho notato, piacevolmente meravigliato, appese al soffitto le biciclette di campioni come Eddy Merckx, di Gimondi e di Moser, donate alla Madonna per devozione. Dopo la S. Messa concelebrata con il nipote di Fratel Lorenzo, Don Moreno Barlocchi, a cui abbiamo partecipato assieme ai pellegrini giunti da Caprarola, dove è nato il Padre Passionista, ci siamo diretti a Nettuno.

Lì abbiamo pranzato al sacco, ospitati dalle Suore Filippine. Nel pomeriggio ci siamo recati al cimitero per visitare la tomba dei Padri Passionisti, dove è sepolto Fratel Lorenzo, che sta di fronte a quella di Maria Goretti prima che

venisse santificata. Finalmente alle 17,15 è iniziata la cerimonia nel Santuario di Ns. Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti dove si è svolta la celebrazione di chiusura dell'Inchiesta Diocesana per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio, Fratel Lorenzo dello Spirito Santo, laico passionista (al secolo Egidio Marcelli). Erano presenti delegazioni di altri paesi tra cui fedeli di Civita Castellana e di Cori (prov. di Latina). Abbiamo pregato, cantato inni e recitato salmi.

Ha presenziato la cerimonia il Vescovo di Albano Mons. Marcello Semeraro insieme al delegato vescovile Mons. Gabrielli, il notaio Don De Matteis, il Postulatore Padre Adolfo Lippi ed altri. Al termine è stata sigillata la documentazione che andrà a Roma alla Congregazione per le Cause dei Santi. Stanchi ma felici siamo tornati a Sipicciano, arrivati alle ore 21 circa, dove ci aspettavano i nostri familiari. Sono belle esperienze che cementano la nostra Comunità nella Fede.



Alfredo Cori

Di tutto un po'...

CARITAS PARROCCHIALE

La Caritas Parrocchiale ha iniziato la sua attività il 30 agosto 2005 con un piccolo gruppo di persone. Il ruolo di questo gruppo Pastorale è quello di progettare un impegno di coinvolgimento dell'intera comunità cristiana. Si ringraziano tutte le persone che hanno collaborato e sostenuto. Auguriamo a tutti una Buona Pasqua.

Centro di ascolto "EMMAUS"

Il centro di ascolto zonale "Emmaus", situato in Graffignano (via Matteotti, 5), è nato dall'esigenza di attendere ai bisogni degli ultimi, accogliendo-ascoltando-accompagnando le persone in situazione di difficoltà nell'area della zona di Bagnoregio, che comprende le parrocchie di Graffignano, Sipicciano, Grotte S. Stefano, Celleno, Castiglione in Teverina, Civitella d'Agliano, Vetriolo, Bagnoregio.

Dopo circa un anno e cioè dal 2 maggio 2005 (data di apertura) al 31 dicembre 2005 rende nota l'attività svolta:

IDENTITÀ DELLE PERSONE ASCOLTATE

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ITALIANI (dai 25 ai 60 anni)	2	8	10
STRANIERI (dai 16 ai 50 anni)	4	17	21
TOTALE	6	25	31

NUMERO COLLOQUI

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ITALIANI (dai 25 ai 60 anni)	8	29	37
STRANIERI (dai 16 ai 50 anni)	4	34	38
TOTALE	12	63	75

Sono state registrate 31 richieste di aiuto di cui 6 di famiglie italiane in situazioni difficili con problemi economici e sociali. Tali situazioni sono state seguite effettuando visite domiciliari e lavorando in rete con le parrocchie ed i servizi sociali. Le maggiori richieste sono state di viveri e lavoro. Durante l'estate abbiamo spedito tramite un missionario indumenti che avevamo in abbondanza nel centro di ascolto e viveri raccolti nelle parrocchie della zona.

La coordinatrice: Sabrina Materazzo

A.C.identi che carnevale!!!

forse la festa l'abbiamo fatta male!
ma noi di impegno ce ne abbiamo messo tanto
che ognuno di noi dovrete far santo!

Tra giovedì e martedì grasso
i bambini hanno fatto un po' di chiasso,
tanto che le mamme sprizzavano di felicità,
per aver lasciato i figli sotto un'altra
responsabilità!

Anche se non siamo poi così responsabili,
però a divertirci siamo molto abili.
Consoliamoci perché questo carnevale
è stato meglio della recita di Natale!
Il prossimo anno di nuovo insieme staremo
e ancora di più ci divertiremo,
con molto più impegno
e con tutto il nostro ingegno,
Sipicciano porteremo, o almeno ci proveremo...
...ad un futuro più sereno!

i ragazzi dell'Azione Cattolica

L'angolo della poesia

La libertà

La primavera che all'improvviso giunge
di poco preceduta dal venire gaio
delle rondinelle che dall'oltre mare
son tornate per ritrovare il grondaio.
Da ogni era questa rude cosa
di questi uccelli è la vera meta
al loro arrivo si costruiscono la casa
sotto la grondaia il loro nido di creta.
Nel cielo il volo gaio delle rondinelle
trasalir ti fa pensando alla natura
di cui la libertà tra le cose belle
è rara trovarsi ma la più pura.
Guardare alla finestra in una giornata di sole
vol dire scoprir quanta felicità
c'è nell'aria con il profumo delle viole ed
in ogni cosa il gusto della libertà.
Se ogni persona amante della vita
come un uccello in ciel potesse andare
non si ridurrebbe a fare l'eremita
per dagli intrighi altrui poter sfuggire.
Anche gli uccelli hanno i suoi dolori
tramite la mano di qualch'uomo indegno
crudeli azioni spezzano i loro cuori
distruggendo l'incantesimo del loro regno.
Forse chi nel cuore sente con passione
i tristi drammi della ria natura
capirà senz'altro chi nell'evasione
la libertà cerchi fuori alle mura.

Giancarlo Pecorari

Le poesie pubblicate sul primo numero de "Il Rintocco" sono di Giancarlo Pecorari. Ci scusiamo con l'autore per l'omissione della firma.

Pillole di saggezza

Tutti sono buoni a compatire le sofferenze di un amico, ma ci vuole un'anima veramente bella per godere dei successi degli altri

Indovinello

Chi parla tutte le lingue senza averle mai imparate?